



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“San Giovanni Bosco - F. De Carolis”

Via Dante Alighieri, 20 71014 San Marco in Lamis (FG)

Tel. 0882-831006 - Fax 0882-831006 - C.F. 84002010712 - C.M. FGIC848005

email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it

sito web: www.icsangiovaniboscodecarolis.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

Triennio di riferimento

“2022 - 2025”

Anno di aggiornamento

2022/2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4507** del **16/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/10/2023** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 57** %(sottosezione0315.label)
- 57** %(sottosezione0316.label)



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"I GIOVANI NON SONO VASI DA RIEMPIRE MA FIACCOLE DA ACCENDERE"

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL' ISTITUTO

L'I.C. "S. G.Bosco-De Carolis" è stato istituito nell'a. s. 2012/2013 (sulla base della legge 111 del 2011). Si trova a San Marco in Lamis (FG), nel cuore del Parco Nazionale del Gargano e tra due importanti conventi, S. Maria di Stignano e San Matteo (entrambi rilevanti dal punto di vista religioso, storico e architettonico) ed è ubicato nel centro cittadino, vicino agli uffici principali e alla fermata dei mezzi pubblici. L'Istituto si articola su due edifici che ospitano tre plessi comprendenti i tre diversi ordini di scuola: la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo Grado. Gli uffici di presidenza e di segreteria hanno sede presso l'edificio della Scuola Primaria.

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

Codice Meccanografico	FGIC848005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21- 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831006
Email	FGIC848005@istruzione.it
Pec	Fgic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it

L'I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" E' COSTITUTO DAI SEGUENTI PLESSI/SCUOLE:

PLESSI	CODICE
WALT DISNEY (Scuola dell'Infanzia),	FGAA848023



S. GIOVANNI BOSCO (Scuola Primaria)	FGEE848017
"FRANCESCA DE CAROLIS" (Scuola Secondaria I grado)	FGMM848016

L'Istituto si caratterizza per la qualità dell'offerta formativa e per l'impegno dell'intera comunità educante teso a garantire il connubio fra innovazione e tradizione, in una scuola che vuole porsi come centro civico, luogo aperto al territorio, in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. È abbastanza sentito il senso di "Istituto comprensivo", un contesto organizzato in grado di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. Attraverso la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione, si presentano le condizioni per costruire una diversa qualità degli apprendimenti, caratterizzata da coesione delle conoscenze, organizzazione di quadri concettuali, connessione trasversale tra le discipline e, in un'ottica verticale, progressiva specializzazione delle abilità procedurali, dei metodi, del saper fare, dei linguaggi, delle abilità strumentali.

Per tutto il triennio, obiettivo principale continuerà ad essere quello di costruire una vera e propria comunità scolastica (alunni, personale scolastico, famiglie e territorio) capace di operare scelte identitarie per affrontare le sfide educative di una società complessa e "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". (Obiettivo n.4 - Agenda 2030).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La composizione socio-economica-culturale dell'utenza è medio-bassa. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA) che con svantaggio socio-economico. La percentuale di alunni stranieri è molto bassa. Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del numero degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o che risentono della moderna disgregazione familiare e sociale. Ne deriva la richiesta di interventi sempre più personalizzati e diversificati in grado di garantire il successo formativo ad un'utenza sempre più complessa e variegata. Gli anni pandemici e la DAD hanno inoltre accresciuto le forme di disagio e di isolamento sociale incrementando la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e di relazione nonché con bassa motivazione. Si rende pertanto necessario un piano formazione dei docenti finalizzato all'approfondimento di metodologie innovative per migliorare le dinamiche relazionali all'interno della classe e per implementare le strategie di inclusione e di motivazione all'apprendimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento, le nascite sono in calo. Un tempo l'economia del paese era di tipo agricolo-pastorale e abbastanza sviluppato era anche l'artigianato. Oggi la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Vi sono famiglie economicamente disagiate con prole a rischio dispersione scolastica. Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali. L'Istituto Comprensivo avverte la necessità preponderante di perseguire obiettivi unitari e condivisi che possano dare un nuovo impulso alle attività didattiche e una nuova e forte identità alla scuola, coinvolgendo soprattutto gli alunni più svantaggiati e le loro famiglie e contrastando la povertà educativa, percorso già intrapreso da "I Cantieri di Innovazione Sociale". I loro progetti, I Fuoriclasse e Crescincultura, coinvolgono più comuni del Gargano e vari plessi scolastici. E' una sperimentazione partecipata per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON FESR), Regionali (a supporto della dispersione scolastica), e collabora, anche in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF del nostro Istituto. L'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. L'edificio della Scuola Primaria, offre ampi spazi interni (un atrio principale fruibile in caso di organizzazione eventi) e un laboratorio linguistico/informatico. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di un capiente auditorium, di due palestre, di tre validi laboratori (informatico, linguistico e scientifico), una biblioteca e un'aula di psicomotricità per alunni diversamente abili. In quasi tutte le aule sono presenti lavagne multimediali (LIM). La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico. La segreteria è digitalizzata ed è attivato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali per favorire la maggior efficienza, la riduzione dei costi e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti. Il nostro Istituto ha partecipato all'avviso pubblico (Fondi Strutturali



Europei) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'ammissione al finanziamento consentirà la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen (con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali), oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre i finanziamenti consentiranno di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per potenziare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

Recentemente l'Istituto è stato interessato da lavori per l'adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche: necessita però di lavori per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione all'efficientamento energetico.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- La percentuale di docenti a tempo indeterminato è altissima e questo garantisce continuità educativo-didattica, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti e migliora il conseguimento degli obiettivi formativi.
- L'alta percentuale di insegnanti in servizio da oltre dieci anni nella scuola, rafforza il senso di appartenenza all'istituzione, comporta una maggiore condivisione didattica fra docenti che da tempo lavorano insieme e riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica.
- Ultimamente ci sono stati nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole, il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro e di sinergie che permettono all'istituto di raggiungere buoni livelli di qualità.
- L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo indeterminato, ha ricadute positive nelle classi.



- Nella Scuola Secondaria l'organico è stato arricchito di due unità di potenziamento.
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale di Istituto dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, definizione del Curricolo Verticale di Educazione civica, percorso sulla Valutazione (griglia valutazione degli apprendimenti e griglia valutazione ed.civica).
- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale, motorio, linguistico e scientifico.
- Dall'anno scolastico 2021/2022 opera in Istituto un nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che sta riorganizzando in modo funzionale il settore di propria competenza promuovendo innovazione soprattutto nel campo della digitalizzazione e della dematerializzazione degli Atti amministrativi.
- Negli ultimi anni si è verificato un alternarsi di Dirigenti scolastici che ha portato a nuove modalità organizzative e ad una forte spinta all'innovazione metodologico-didattica. Superate le difficoltà iniziali, al momento si registra una partecipazione sempre crescente alla vita della scuola da parte dei docenti dei tre ordini di scuola.
- Dall'a.s. 2020/2021, l'organico del personale ATA-Collaboratore scolastico viene incrementato di alcune unità per potenziare le misure di sicurezza e sanificazione legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. (art. 231 bis del Decreto Legge N. 34/2020)

INTERVENTI ORGANIZZATIVI ED EDUCATIVI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA

Il contesto in cui l'Istituto scolastico si trova ad operare ha ovviamente risentito della crisi pandemica. Mutati sono i vincoli e le opportunità che il territorio offre, mutate le modalità in cui i rapporti con gli enti territoriali e le famiglie possono estrinsecarsi, mutata l'organizzazione didattica della scuola. Le strutture scolastiche e gli spazi a disposizione, opportunamente riassegnati e riorganizzati, hanno consentito la regolare attivazione, nel



pieno rispetto dei protocolli ministeriali, della didattica in presenza già all'inizio dell'anno scolastico 2020-2021. E' stato messo in atto un generale processo di revisione della propria azione educativa e della propria rete organizzativa. I regolamenti relativi ai vari aspetti della vita scolastica sono stati rivisti e integrati alla luce della normativa anti covid e dell'introduzione della DDI. Il Regolamento d'Istituto definisce misure organizzative e igienico - sanitarie e fornisce indicazioni sui comportamenti individuali per il contenimento della diffusione del contagio da COVID. Per ciascun plesso sono state elaborate specifiche disposizioni per l'accesso, la permanenza e le uscite dai locali scolastici, gli scaglioni di ingresso ed uscita degli studenti ed il quadro orario delle lezioni (comunicazione n.10, prot. n. 0004863/2021, del 14/10/2021). Pur con le maggiori difficoltà che la situazione pandemica in atto ha generato, la scuola vuole portare avanti regolarmente il percorso educativo e conservare, seppur in forme nuove, i rapporti con gli enti territoriali continuando a cogliere le occasioni da esse offerte. A tal fine si prevede il regolare svolgimento dei percorsi di formazione e aggiornamento, sfruttando la modalità a distanza, e si porteranno avanti, nel pieno rispetto delle norme anti covid, i progetti curricolari ed extracurricolari.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha iniziato a perseguire obiettivi unitari e condivisi per dare un nuovo impulso alle attività didattiche e una nuova e forte identità alla scuola, ha intrapreso la collaborazione con "I Cantieri di Innovazione Sociale" con i progetti, di I Fuoriclasse e Crescincultura per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, con il coinvolgimento delle famiglie, per la costituzione stabile di comunità educanti, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche. Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON FESR).

Vincoli:

La composizione socio-economica-culturale dell'utenza è medio-bassa. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA) che con svantaggio socio-economico. La percentuale di alunni stranieri è molto bassa. Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del numero degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o che risentono della moderna disgregazione familiare e sociale.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La Scuola collabora in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF. L'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. La Scuola è dotata di un capiente auditorium, di due palestre, di laboratori (informatici, linguistico e scientifico), una biblioteca ,aula di psicomotricità per alunni diversamente abili. In tutte le aule della primaria e della secondaria sono presenti le Digital board, mentre in quelle dell'infanzia ci sono le LIM. La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico.

Vincoli:

La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento, le nascite sono in calo. La maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Vi sono famiglie economicamente disagiate . Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali e giovanili. Si evince che nel territorio è presente un certo disagio sociale dovuto alle scarse possibilità di lavoro, con conseguente ricaduta sui giovani che abbandonano la scuola. L'emergenza sanitaria ha causato ulteriori danni al tessuto economico e sociale della nostra cittadina.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola dispone di un auditorium, di due palestre, di laboratori (informatici, linguistico e scientifico), una biblioteca e un'aula di psicomotricità per alunni diversamente abili. In tutte le sezioni dell'Infanzia sono presenti lavagne multimediali (LIM), nelle aule della scuola primaria e secondaria sono presenti le Digital board. La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico. I laboratori sono spazi aperti e vengono utilizzati dagli alunni sia per attività curriculari che extracurriculari. Per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici la scuola fornisce all'utenza il servizio di scuolabus .

Vincoli:

Non tutti i laboratori e gli spazi della scuola sono fruibili da parte degli alunni che presentano deficit motorio in quanto ci sono barriere architettoniche. Molte aule non sono capienti per ospitare il numero degli alunni. L'istituto necessita di un'adeguata ristrutturazione energetica e strutturale: le aule sono fredde e umide.



Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio da oltre dieci anni nella scuola è elevata. Ci sono, inoltre, nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da una più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'istituto un valorizzazione dell'offerta formativa e per la crescita delle risorse umane, terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro e di sinergie che permettono all'istituto di raggiungere buoni livelli di qualità. -L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo indeterminato, ha ricadute positive nelle classi. L'organico è stato arricchito da docenti di potenziamento. La Scuole si avvale, inoltre degli Educatori che affiancano i docenti. Le competenze professionali dei docenti sono messe a disposizione nell'espletamento delle Funzioni strumentali, del Team digitale e nelle attività di coordinamento, gestione e sviluppo, monitoraggio, promozione di formazione.

Vincoli:

Solo un gruppo di docenti possiede una formazione approfondita sulle nuove tecnologie e pertanto non tutti si avvalgono di un uso sistematico della didattica innovativa, necessaria soprattutto per il coinvolgimento degli alunni fragili e in difficoltà. Inoltre non tutti partecipano a percorsi di formazione professionale continua, in modo particolare a quelli relativi alle nuove metodologie didattiche e alla gestione della classe. Alcuni docenti sono ancora troppo legati alla logica del "plesso" o dell'ordine di scuola a cui appartengono e sono poco avvezzi a ragionare come facenti parte di un Istituto Comprensivo.



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Per il conseguimento delle priorità strategiche, il nostro Istituto ha individuato vari interventi, definiti obiettivi formativi di processo (relativi a: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Prevenire i possibili abbandoni	Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Traguardi Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

PRIORITA' STRATEGICHE -COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
----------	-----------



Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.	Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento
--	---

PRIORITA' STRATEGICHE- RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Necessità di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nel passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola.	Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.

Il Piano di Miglioramento è un documento che indica i percorsi che l'Istituto intende mettere in atto, sulla base delle Priorità e Traguardi emersi nel RAV al fine di dare concretezza alla propria pianificazione mirata al miglioramento dell'Istituzione scolastica, del suo funzionamento e della sua efficacia complessiva.

Il nostro Istituto ha pianificato 2 percorsi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche gestionali ed organizzative e quello delle pratiche educative e didattiche, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola in modo di potenziare soprattutto i risultati per quanto riguarda il miglioramento delle competenze chiave e dei risultati Invalsi.

Percorsi	Attività previste
1) Miglioriamo insieme: La collaborazione tra i docenti per il miglioramento del processo insegnamento/apprendimento	- formazione dei docenti Finalità: - miglioramento dell'azione del docente attraverso l'approfondimento di metodologie innovative che stimolino la curiosità e la motivazione all'apprendimento - miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno



	<p>della classe;</p> <ul style="list-style-type: none">-ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti dell'anno scolastico e delle Prove Invalsi;- implementazione delle strategie di inclusione e di motivazione all'apprendimento;-miglioramento sulla qualità delle relazioni della comunità scolastica. <p>- Condividere per crescere</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-abbandonare gradualmente la concezione individualista dell'insegnamento e puntare sull'importanza della collaborazione e della condivisione di pratiche, idee e metodologie, nell'ottica di una crescita comune;-creare banche di materiali didattici.
2) Educazione civica per cittadini del mondo	<p>Acquisizione di competenze sociali e civiche</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-formazione specifica destinata non solo ai referenti disciplinari ma anche a tutti i docenti-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica-elaborare compiti di realtà per classi parallele per monitorare e valutare le competenze raggiunte (individuate nel Curricolo verticale di ed.Civica)-diffusione di attività e progetti per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento



● Risultati a distanza

Priorità

Necessita' di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola.

Traguardo

Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO INSIEME: la collaborazione tra docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento**

Il percorso è finalizzato a mettere in atto processi volti al miglioramento delle competenze metodologico-didattiche e alla condivisione delle buone pratiche. La collaborazione tra docenti, infatti, è la conditio sine qua non per l'implementazione di un processo di insegnamento-apprendimento volto al miglioramento dell'azione educativo-didattica e alla relativa ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti, delle prove standardizzate nazionali e sulla qualità delle relazioni tra le componenti della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'eliminazione del disagio (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD, ecc.)

○ **Inclusione e differenziazione**



Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'

○ **Continuita' e orientamento**

Istituire un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola per la definizione di competenze in ingresso e in uscita nei vari segmenti scolastici e per il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei successivi percorsi di studi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI
PER IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Tale attività è finalizzata al miglioramento dell'azione del docente in ambito educativo e didattico attraverso l'approfondimento di metodologie innovative volte al miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe e all'implementazione delle strategie di inclusione scolastica e di motivazione all'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: CONDIVIDERE PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico
Risultati attesi	L'attuazione di questa attività condurrà i docenti verso un graduale abbandono di una concezione individualistica dell'insegnamento, che porta a vivere le proprie idee come "tesoro da nascondere", sensibilizzando sempre più all'importanza della collaborazione e della condivisione di pratiche, idee e metodologie nell'ottica di una crescita comune.

● Percorso n° 2: EDUCAZIONE CIVICA PER CITTADINI DEL MONDO



L'attuazione di questo percorso porterà, con il supporto dei docenti referenti per l'Educazione Civica, in linea con il curricolo verticale di istituto per l'Educazione Civica, all'individuazione ed alla elaborazione di compiti di realtà interdisciplinari e condurrà all'individuazione delle competenze specifiche della disciplina. L'unione di un solido impianto metodologico con una riflessione approfondita sui temi trattati e con la condivisione dei percorsi formativi con le famiglie, grazie anche al supporto delle associazioni del territorio, si prefiggerà di:

- promuovere attività e progetti per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- elaborare compiti di realtà per classi parallele per meglio valutare le competenze raggiunte individuate nel Curricolo verticale di ed.Civica
- potenziare le competenze di cittadinanza in possesso degli alunni: agire in modo autonomo corretto e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- promuovere l'adozione di abitudini e comportamenti in chiave sostenibile;
- formazione specifica destinata non solo ai referenti di educazione civica ma anche a tutti i docenti;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- organizzare incontri sui temi della gestione delle emozioni e dello star bene a scuola, anche in collaborazione dello psicologo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo



Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'eliminazione del disagio (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD, ecc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Assegnare compiti e responsabilità alla comunità scolastica in modo chiaro e



funzionale all'organizzazione delle attività.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte.

Attività prevista nel percorso: Acquisizione delle competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico, referente legalità e referente ed.civica

Risultati attesi

-formazione specifica destinata non solo ai referenti di educazione civica ma anche a tutti i docenti -Sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - potenziamento delle competenze di cittadinanza in possesso degli alunni: agire in modo autonomo corretto e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme; -adozione di abitudini e comportamenti in chiave sostenibile; -elaborare compiti di realtà per classi parallele per meglio valutare le competenze raggiunte individuate nel Curricolo verticale di ed.Civica -prevenire i casi di bullismo ed innalzare il livello di inclusione e di benessere in classe e a scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare e potenziare, per una didattica coinvolgente ed innovativa, gli strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia)
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza



- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità)
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Creazione di uno strumento di documentazione, recupero, ricostruzione della storia formativa del docente, attraverso la raccolta di evidenze, descrizioni, riflessioni. un digital portfolio nell'ottica di un piano di sviluppo personale e professionale basato su 4 elementi fondamentali: selezione, riflessione, proiezione, pubblicazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI CHIAVE:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;
- rafforzamento delle competenze di base;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente.

METODOLOGIE:

- project-based learning;
- cooperative learning;
- peer teaching e peer tutoring;
- mentoring;
- learning by doing;



- flipped classroom;
- didattica attiva e didattica breve;
- peer observation;
- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

LINEE STRATEGICHE

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni



Nazionali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze:

Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

- Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.
- - Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.
- - Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
- - La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose).



- Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà
- Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

-partecipazione alle reti "Crescincultura" e "I Fuori classe" dei Cantieri di Innovazione sociale e conclusione dei relativi progetti triennali per il contrasto alla povertà educativa, nella logica di stimolare la cooperazione partecipata dell'intera Comunità educante, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che intervengono nei processi educativi, soprattutto extrascolastici;

-partecipazione alla rete "CCRR" (Intesa con Amministrazione comunale e I.C. Compagnone) con attuazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e ragazze con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita; di sensibilizzare gli alunni all' "Educazione alla Cittadinanza", nel senso più alto del termine attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta.

-partecipazione in rete "La città che legge" per sostenere la crescita socio-culturale dei ragazzi attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

- Partecipazione in rete con Enti ed operatori del territorio per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4,



finanziato dall'Unione Europea (PNRR)



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del piano 1.4 del PNRR (Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170): è un piano che intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Iniziative intraprese dal nostro Istituto

Costituzione del team per la prevenzione della dispersione scolastica

Esso è composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto:

-supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

-coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali;

-si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie

-partecipa ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione, in particolare riferite al supporto del progetto PNRR Investimento 1.4 e 4.0;

Esperienze di rete



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro Istituto ha intrapreso la sottoscrizione di accordi, protocolli, reti in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

Comunità educante

Verranno stabiliti patti educativi territoriali con Enti del terzo settore per costruire una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio

Tipologia delle attività da realizzare:

- Percorsi di mentoring e orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi di orientamento per le famiglie;
- Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA

SEZIONI SENZA MENSA	25 ore settimanali: dal lunedì al sabato: 8.20-12.30
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.20 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 10.00 alle 10.30	Merenda
Dalle 10.30 alle 12.15	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 12.15 alle 12.30	Riordino ed uscita

SEZIONI CON MENSA	45 ore settimanali dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00 - sabato: 8.00- 13.00
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.00 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 9.00 alle 10.00	Attività di routine



Dalle 10.00 alle 11.30	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 11.30 alle 12.00	Igiene personale e attività di preparazione al pranzo
Dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo nella sala mensa
Dalle 13.00 alle 14.00	Momento di gioco libero e strutturato
Dalle 14.00 alle 15.45	Attività laboratoriale
Dalle 15.45 alle 16.00	Riordino ed uscita

PRIMARIA

29 ore settimanali

<u>dal lunedì al sabato</u>	<u>8.15 - 13.15</u>
<u>sabato</u>	<u>8.15-12.15</u>

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8+1*	8+1*	7+1*	7+1*	7+1*
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6+1*	5+1*	5+1*	5+1*	5+1*
Storia/geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2



*= 1 ora di laboratorio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO: dal lunedì al sabato 8.10 -13.10

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica con decorrenza 1° settembre 2020. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



Scuola INFANZIA

Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

Scuola PRIMARIA e SECONDARIA di primo grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è impartito in contitolarità dai docenti della classe. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali su cui è articolato il curriculum di Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Quadro orario insegnamento trasversale di educazione

civica

Scuola Secondaria primo Grado

DISCIPLINE	N.ORE
ITALIANO	4
INGLESE	3



SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3
MUSICA	3
ARTE IMMAGINE	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	3
STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
totale ore	33

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il nostro Istituto garantisce attività curriculari/extracurriculari volte a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- § Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;
- § Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione delle competenze digitali e dell'innovazione metodologica didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G. Suite For Education;
- § Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto di continuità ed orientamento;
- § Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana



modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

§ Creare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;

§ Organizzare attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici;

§ Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica che è diventata disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

§ Strutturare attività diversificate ed individualizzate per alunni con bisogni educativi speciali (D.Legs.96/2019);

§ Attuare attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti di base in tutti gli alunni;

§ Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle conoscenze e delle pratiche educative dei paesi europei (Gruppo Sportivo Studentesco, Corso madrelingua inglese, progetti PON/FESR/CONCORSI ENTI PUBBLICI, progetto eTwinning in Erasmus+) tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

§ Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;

§ Documentare e diffondere le buone pratiche educative e didattiche;

§ Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

SARANNO INOLTRE PREVISTE:

-apertura pomeridiana al territorio

-attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa

-sportello di ascolto (finalizzato a prestare la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare)



Progetti scolastici ed extrascolastici che da anni caratterizzano il nostro Istituto

§

- Accoglienza (Infanzia+primaria+Secondaria)
- Continuità ed Orientamento (Infanzia+primaria+Secondaria)
- Open day (Infanzia+primaria+Secondaria)
- "Un poster per la pace" (Scuola Secondaria)
- Libriamoci (primaria+secondaria)
- Festa dell'albero (primaria)
- Giornate didattiche di sensibilizzazione (contro la violenza sulle donne, per la riduzione dei rifiuti, per le vittime della Shoah, contro il bullismo, per il giorno del Ricordo...)
- Legalità (Scuola Secondaria)
- Bimed (Scuola Secondaria)
- Esperienze di Coding (Scuola infanzia)
- Laboratorio lingua inglese (Scuola infanzia)
- Laboratori natalizi (Scuola infanzia +Primaria+ Secondaria)
- Mercatini natalizi di solidarietà (primaria+secondaria)
- 1,2,3...via allo sport (scuola elementare)
- Giochi studenteschi (primaria+secondaria)
- PON (primaria+secondaria):recupero apprendimenti di base+potenziamento competenze europee



- ERASMUS (scuola secondaria)
- Corso inglese madrelingua (primaria+secondaria)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco-De Carolis", in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula. Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli alunni congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e del 07 agosto 2020 n.89, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il decreto- legge del 6 agosto 2021 n.111 nell'art. 1, comma 1, "... al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica" dispone che, sull'intero territorio nazionale e per l'intero anno scolastico 2021/2022, i servizi educativi e scolastici "sono svolti in presenza". Nel caso in cui tornino a verificarsi condizioni sanitarie che impongano interventi di deroga alla "scuola in presenza", le istituzioni scolastiche avranno cura di assicurare il diritto allo studio dei propri alunni attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata. Le Linee Guida (Allegato A -Dpr 7/8/2020) hanno fornito indicazioni per la progettazione e l'adozione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che il Comprensivo "San Giovanni Bosco -De



Carolus" (approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 20 del 17/09/2020 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 9 del 18/09/2020). Esso costituisce parte integrante del PTOF dell'Istituto.

Le finalità del Piano

Tale piano sarà utile qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne/alunni, interi gruppi classe e anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute. Avrà il fine "di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consentirà, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

Attraverso la DDI sarà, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. gestire le attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA DDI

Per assicurare unitarietà all'azione didattica e per semplificare la fruizione delle lezioni nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, la nostra istituzione scolastica utilizza i seguenti strumenti:

- G-Suite for Education (una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy)



- Registro Elettronico (per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni, come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri).

TEMPI E MODALITÀ PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Al fine di evitare una eccessiva esposizione ai videotermini a docenti ed alunni, come previsto dal Regolamento per la DDI, rispetta l'alternarsi di attività in modalità sincrona (max n. 3 ore al giorno) e attività in modalità asincrona:

- Modalità sincrona collegamento diretto in videoconferenza □ massimo 15 ore settimanali (10 ore per la classe prima della scuola primaria) corrispondenti al 50% del monte ore previsto per singola disciplina (secondo prospetto orario predisposto dalla DS).
- Modalità asincrona: invio materiali, indicazioni di studio, esercitazioni, approfondimenti. I docenti di sostegno svolgono il proprio orario di servizio in presenza o in modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato.

METODOLOGIA/STRUMENTI

Per facilitare l'apprendimento e far leva sulla motivazione, che in questa condizione resta l'unico elemento per avere risposte efficaci dagli studenti, si utilizzeranno metodologie idonee ed innovative:

§ [Flipped Classroom](#)

§ Cooperative Learning o Apprendimento Cooperativo

§ Didattica breve

§ Debate

Utilizzando i seguenti strumenti:



- o video conferenze
- o video lezioni
- o audio lezioni
- o lezioni/materiali scaricati da youtube
- o lezioni/materiali scaricati dal testo digitale in uso
- o power point
- o mappe mentali e concettuali

Le lezioni sincrone, in videoconferenza, agevolano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, da momento di semplice trasmissione dei contenuti si trasformano ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene, comunque, che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

VALUTAZIONE

Anche in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione sarà dunque principalmente formativa e terrà conto dei seguenti indicatori:

- Interazione
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Impegno nella produzione del lavoro proposto



- Impegno nella produzione del lavoro proposto
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Fondamentali le competenze civiche come la puntualità, la responsabilità e il rispetto verso gli altri e anche le competenze digitali acquisite, che non si possono ridurre ad una mera abilità di utilizzo tecnico del mezzo, ma anche una conoscenza del mondo della rete, con le sue regole e le sue insidie.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale.

- **verifiche orali:** preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- **verifiche scritte:** in forma di quiz, moduli o lavori di approfondimento e ricerca, da conservare come prodotto multimediale all'interno dello spazio cloud disponibile per ciascun docente sulla piattaforma G. Suite di Google

DDI ED INCLUSIONE:

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti di sostegno svolgeranno il proprio orario di servizio in presenza o in modalità agile a seconda delle richieste effettuate dalle famiglie dei propri alunni, assicurando agli stessi il rapporto orario assegnato. L'orario delle lezioni degli alunni diversamente abili che hanno deciso di avvalersi della possibilità di frequentare le lezioni in presenza dovrà essere concordato con le famiglie e sottoposto ad autorizzazione della Dirigente. Tale orario dovrà essere formulato tenendo presenti le esigenze degli alunni e quelle espresse dai genitori. I docenti con ore a disposizione, se non utilizzati nella sostituzione dei docenti assenti che dovrebbero operare in presenza, lavoreranno a supporto degli alunni BES.



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità della formazione, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria diversificazione e la peculiarità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "San Giovanni Bosco-De Carolis", parte integrante del



P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La nostra scuola ha individuato nella cittadinanza un tema trasversale a tutte le discipline.

Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all'attività didattica.

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche.

Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo
- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche
- a scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne



dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curriculum.

Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze»

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per la progettazione del Curriculum si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile



8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. La documentazione del processo formativo di apprendimento. I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione. Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione educazione Civica

Le attività di educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: vengono implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Al termine della scuola dell'infanzia l'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;



- è consapevole di desideri e paure;
- riconosce gli stati d'animo altrui;
- ha fiducia in sé;
- se occorre, chiede aiuto;
- interagisce con cose, ambiente e persone;
- condivide esperienze e giochi ;
- condivide materiali e risorse comuni;
- rispetta regole di comportamento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Dall'a. s. 2020/2021 (O.M.172 del 04/12/2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella **Scuola Primaria**, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo i docenti :

- selezionano ed individuano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina;
- valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con



continuità.

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento



di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, intesa come capacità di mettere in atto un apprendimento tutte le volte in cui è necessario o atteso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria di primo grado "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali 2012).

Coerentemente con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1), il processo di valutazione comprende la valutazione degli apprendimenti, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, e gli aspetti relativi al comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza in coerenza anche con l'insegnamento dell'educazione civica.

Per questo motivo, la valutazione assolve a due funzioni specifiche:

- funzione diagnostica e orientativa (confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza; analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali, individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti);
- funzione formativa e sommativa (valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo).

Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione



formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento. Per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente. Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella prestazione.

Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Tipologia prova di verifica

1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi);

2. prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche.

3. prove comuni di istituto: sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori:

- impegno;



- interesse;
- autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento);
- consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta)
- progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del processo e del prodotto, allegati al presente documento.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- organizzazione e autovalutazione del processo di apprendimento;
- rielaborazione conoscenze e abilità e trasferimento in contesti extrascolastici;
- interazione in gruppo e disponibilità al confronto;
- partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto delle regole e dei regolamenti interni;
- autonomia e responsabilità.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA: SECONDARIA-PRIMARIA

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze (comportamenti/atteggiamenti), abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

CRITERI AMMISSIONE SCUOLA SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA



Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4) in tutte le discipline
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

Si accede, quindi, alla classe successiva in presenza di tre 4.

Il Consiglio di Classe potrà decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti lievi in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- Alunni pluriripetenti nella stessa classe con comportamento complessivamente corretto.

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- Mancata partecipazione, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (decreto legislativo 62 del 2017)
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4)
- Sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

SCUOLA PRIMARIA



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi, nell'esclusivo interesse dello sviluppo armonico dell'alunno.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)